



COMUNE DI TRENTO

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 22**

**della Giunta comunale**

Oggetto: DECRETO MINISTERIALE N. 396 DEL 28.09.2021. LINEA DI INTERVENTO A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI URBANI DI POVO E REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI RIUSO SULLE PP.FF. 1995 - 1996 C.C. POVO.

---

Il giorno 10.02.2022 ad ore 08.55 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco	<b>Ianeselli Franco</b>
vicesindaco	<b>Stanchina Roberto</b>
assessore	<b>Baggia Monica</b>
e assessori	<b>Bozzarelli Elisabetta</b>
	<b>Facchin Ezio</b>
	<b>Franzoia Mariachiara</b>
	<b>Maule Chiara</b>
	<b>Panetta Salvatore</b>

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

## La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2022/29 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premessi che:

- con Decreto n. 396 del 28.09.2021 il Ministro della Transizione Ecologica ha dato avvio alle procedure di finanziamento di interventi nel settore della gestione dei rifiuti urbani, stabilendo la complessiva somma di 1,5 miliardi di euro;
- il sopra citato Decreto ministeriale ha stabilito la ripartizione delle somme disponibili per le 3 Linee di Intervento e, per quanto qui di interesse, per interventi a valere sulla linea di intervento A, miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sono state rese disponibili risorse economiche pari a 600 milioni di euro. Con lo stesso Decreto sono stati definiti i criteri di ammissibilità e valutazione delle proposte, nonché i soggetti destinatari, e fissato il termine di 15 giorni per la pubblicazione, da parte del Ministero stesso, degli avvisi pubblici per la partecipazione ai relativi bandi;
- con Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente del MITE del 15.10.2021, rettificato in data 24.11.2021 è stato emanato l'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".
- detto avviso definisce, in particolare e per quanto qui di interesse:
  - all'art. 4 i soggetti destinatari ed il numero massimo di proposte presentabili da ciascun destinatario;
  - all'art. 5 la forma del finanziamento e gli interventi finanziabili;
  - all'art. 6 i criteri di ammissibilità delle proposte;
  - all'art. 7 i termini di presentazione delle proposte fissando, in particolare, la scadenza del 14.02.2022 entro la quale caricare le proposte sulla piattaforma informatica resa disponibile dal Ministero;
  - all'art. 15 gli obblighi dei Soggetti Destinatari dell'eventuale finanziamento;

dato atto che è intendimento dell'Amministrazione comunale partecipare all'avviso pubblico in parola al fine di candidare interventi finalizzati al miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani in quanto non vi è alcun EGATO Operativo e pertanto il Comune è legittimato a presentare la proposta;

considerato che la proposta ha come oggetto l'ampliamento di un centro raccolta rifiuti urbani con contestuale realizzazione di un centro di riuso e che tale tipologia di intervento è in grado di concorrere al raggiungimento degli obiettivi specifici della Misura M2C.1.1 I 1.1, in quanto prevede lo svolgimento di attività di cui alla lettera d) e lettera e) dell'art. 5, comma 2 dell'avviso del MITE;

preso atto che la proposta progettuale risulta essere, conformemente a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) dell'avviso del MITE, coerente con gli strumenti di pianificazione di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ivi inclusi il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) della Provincia autonoma di Trento il cui 4° aggiornamento è stato approvato con deliberazione di Giunta provinciale 9 dicembre 2014 n. 2175. La coerenza è ribadita anche nel 5° aggiornamento del Piano, approvato in via preliminare con deliberazione di Giunta provinciale 30.12.2021 n. 2399, dal momento che l'azione 1.26 dello stesso Piano prevede che "entro il 31 dicembre 2025 i Comuni devono realizzare almeno una "piattaforma di preparazione per il riutilizzo" o attivare una convenzione con i "mercatini dell'usato" esistenti, in ogni bacino territoriale, favorendo la creazione di reti di filiera composte prevalentemente da cooperative sociali e imprese sociali in genere, sussidiarie all'azione del settore pubblico";

richiamato l'art. 181, comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, che indica come fondamentale l'intercettazione dei beni prima del loro ingresso nel regime dei rifiuti, e che definisce che gli Enti di governo, ovvero i Comuni, hanno la possibilità di "individuare appositi spazi, presso i centri di raccolta per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili. Nei centri di raccolta possono anche

essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana”;

rilevato che il progetto consiste nell'ampliamento dell'esistente Centro Raccolta di Povo e nella realizzazione di un nuovo Centro di Riuso nell'ottica di realizzare un centro sperimentale di qualità per i servizi di raccolta, che possa essere un sito pilota per gli altri centri collocati sul territorio. L'ampliamento del centro di raccolta consentirà di raddoppiare la potenzialità di stoccaggio temporaneo e di creare un primo e sperimentale Centro per il Riuso; saranno migliorati l'accesso, gli spazi di transito e manovra degli automezzi pesanti e degli utenti. L'ampliamento coinvolgerà quasi completamente le due particelle fondiarie 1995 e 1996 C.C. Povo;

atteso che l'intervento risulta coerente con gli strumenti di pianificazione comunale, considerato che, con deliberazione del Consiglio comunale 10.11.2021 n. 157 è stata adottata in via definitiva la Variante 2021 al P.R.G. del Comune di Trento che prevede l'ampliamento della zona urbanistica F-IP, Zona per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano - Impianti tecnologici, all'interno della quale ricade l'intervento in oggetto;

preso atto che il Servizio Sostenibilità e transizione ecologica ha predisposto un documento di indirizzo della progettazione (DIP) che indica, in rapporto alla dimensione dell'intervento progettuale, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dall'articolo 23, comma 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, gli obiettivi, i requisiti tecnici e per la definizione delle successive fasi di progettazione successiva;

tenuto conto che il DIP per l'ampliamento del Centro Raccolta di Povo e la realizzazione di un nuovo Centro di Riuso, riporta le informazioni generali del progetto, quali: lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento e le funzioni che dovranno essere svolte, i requisiti tecnici di progetto che l'intervento deve soddisfare, i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente, i limiti finanziari da rispettare, il quadro economico;

atteso che il Documento di indirizzo alla progettazione, Allegato n. 1 del presente provvedimento, che forma parte integrante della deliberazione, è costituito da relazione tecnico-illustrativa, documentazione fotografica, elaborati grafici e dal quadro economico degli interventi, complessivamente ammontante ad euro 1.970.000,00, i.v.a. compresa;

atteso che l'eventuale ammissione a finanziamento dell'intervento consentirà di beneficiare di contributi sulla linea d'Intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” a parziale copertura dell'importo complessivo pari ad euro 1.970.000,00;

dato atto quindi che, qualora l'opera venga ammessa a finanziamento, sarà necessario reperire la rimanente copertura finanziaria attraverso risorse dell'Amministrazione comunale;

considerato che ai fini dell'ammissione a finanziamento risulta necessario procedere all'approvazione del “Documento di indirizzo alla progettazione per l'ampliamento del Centro Raccolta rifiuti urbani di Povo e realizzazione del nuovo Centro di Riuso sulle pp.ff. 1995 – 1996 C.C. Povo” secondo quanto previsto dal vigente ordinamento;

dato atto che:

- gli interventi di cui al presente provvedimento non risultano inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche e dei servizi in quanto trattasi di mera approvazione in linea tecnica di Documento di indirizzo alla progettazione da candidare a finanziamento. In caso di ammissione a finanziamento si provvederà, con successivo e separato provvedimento, ad inserire gli interventi nel programma triennale delle opere pubbliche e/o dei servizi;
- l'intervento rientra nell'obiettivo strategico del D.U.P. del Comune di Trento “Potenziare e migliorare qualitativamente il sistema di gestione dei rifiuti e dell'economia circolare” che si declina in tre obiettivi operativi:
  - Ver5.1 - Potenziare il sistema di gestione dei rifiuti, migliorando la qualità della raccolta differenziata, affinando la raccolta porta a porta, potenziando premialità e controlli;
  - Ver5.2 - Promuovere un'economia circolare che favorisca l'adozione di comportamenti che riducano i rifiuti all'origine (in primis plastica), limitino il consumo di risorse naturali, promuovendo il riuso;
  - Ver5.3 - Implementare strategie nel sistema di gestione dei rifiuti che permettano di contenere e ridurre la quantità di rifiuto residuo;

sentita la Conferenza dei Servizi (presenti Servizio Appalti e partenariati, Servizio Gestione strade e parchi, Servizio Opere di urbanizzazione primaria, Servizio Gestione fabbricati, Servizio Edilizia pubblica, Servizio Urbanistica, Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, Servizio Edilizia privata, Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali) ai sensi dell'art. 66 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m. e i.: “Codice dei contratti pubblici”;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2022-2024;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., al fine di procedere speditamente con gli adempimenti finalizzati alla presentazione della domanda di finanziamento;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;  
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

## d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Documento di indirizzo alla progettazione redatto ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, denominato “Documento di indirizzo alla progettazione per l'ampliamento del Centro Raccolta rifiuti urbani di Povo e realizzazione del nuovo Centro di Riuso sulle pp.ff. 1995 – 1996 C.C. Povo”, Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che il quadro economico del Documento di indirizzo alla progettazione per interventi proposti, ammonta complessivamente ad euro 1.970.000,00;
3. di dare atto che l'eventuale ammissione a finanziamento dell'intervento consentirà di beneficiare di contributi sulla linea d'Intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete

di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” a parziale copertura dell’importo complessivo pari ad euro 1.970.000,00;

4. di dare atto quindi che, qualora l’opera venga ammessa a finanziamento, sarà necessario reperire la rimanente copertura finanziaria attraverso risorse dell’Amministrazione comunale;
5. di candidare il progetto di cui alla presente deliberazione all’avviso M2C.1.1 I 1.1 linea di intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” emesso dal MITE a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 396 del 28.09.2021;
6. di delegare la Dirigente del Servizio Sostenibilità e transizione ecologica di procedere alla presentazione dell’istanza di ammissione al finanziamento mediante caricamento sulla piattaforma informatica resa disponibile dal MITE e quant’altro necessario per portare a buon fine il processo, entro i termini stabiliti dal bando e di procedere, qualora ammesso a finanziamento ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;
7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Servizio Sostenibilità e transizione ecologica;
8. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE  
f.to Moresco

IL PRESIDENTE  
f.to Ianeselli

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

### ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: DECRETO MINISTERIALE N. 396 DEL 28.09.2021. LINEA DI INTERVENTO A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI URBANI DI POVO E REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI RIUSO SULLE PP.FF. 1995 - 1996 C.C. POVO.

---

#### Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

**Favorevoli:** n. 8 (Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

Trento, addì 10.02.2022

La Segretaria Generale  
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta n. 29 / 2022**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: DECRETO MINISTERIALE N. 396 DEL 28.09.2021. LINEA DI INTERVENTO A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI URBANI DI POVO E REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI RIUSO SULLE PP.FF. 1995 - 1996 C.C. POVO.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 9 febbraio 2022

Servizio Sostenibilità e transizione ecologica  
La Dirigente  
arch. Paola Ricchi  
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta. 29 / 2022**

### **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Oggetto: DECRETO MINISTERIALE N. 396 DEL 28.09.2021. LINEA DI INTERVENTO A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI URBANI DI POVO E REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI RIUSO SULLE PP.FF. 1995 - 1996 C.C. POVO.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali  
La Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 09.02.2022